



Dati al I trimestre 2016

Executive Summary

Alla fine del **I trimestre 2016** i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano sono stati pari a **8,9 mld** e hanno registrato una **contrazione dell'1,2%** rispetto al I trimestre del 2015 (valore leggermente migliore dei trimestri dell'ultimo triennio). Vi ha contribuito una perdurante diminuzione dei premi del settore Auto (-4,7%), solo in parte controbilanciata dalla crescita dei premi degli altri rami danni (+2,3%). Nel

dettaglio, i premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri sono stati pari a 3,6 mld in calo del 6,6% rispetto al I trimestre del 2015, mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 0,7 mld, in crescita del 6,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche gli altri rami danni hanno confermato il trend positivo degli ultimi trimestri, contabilizzando a fine marzo 4,6 mld di premi.

Premi del portafoglio diretto italiano dei rami danni – al I trimestre 2016

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore Danni riportati nella seguente tabella sono forniti trimestralmente e in via anticipativa dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. A questa rilevazione hanno partecipato la quasi totalità delle imprese nazionali e 39 rappresentanze di imprese europee che, in termini di premi, rappresentano circa il 95% del totale (sono attualmente 73 le imprese ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento nel settore danni).

Relativamente alla totalità delle imprese (italiane, rappresentanze di imprese U.E. ed extra U.E.), i premi rilevati alla fine del I

trimestre 2016 sono stati pari a 8.890 mln (in diminuzione dell'1,2% rispetto al I trimestre del 2015). Il settore Auto ha contabilizzato 4.271 mln in diminuzione del 4,7%. In particolare, il ramo R.C. Autoveicoli terrestri con una raccolta premi di 3.559 mln, risulta in calo del 6,6%. Si tratta ormai della quindicesima variazione tendenziale negativa (a livello trimestrale) e di un trend che non si era mai registrato in questo ramo, per lo meno con diminuzioni percentuali così pronunciate e così prolungate. Dal I trimestre 2013 al I trimestre 2015, i premi sono diminuiti di quasi il 20%.

PREMI LAVORO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2016

Valori in milioni di euro

Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR.* % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR.* % PREMI UE	VAR.* % PREMI TOTALI
	al I trim. 2016	al I trim. 2016	al I trim. 2016	al I trim. 2016	al I trim. 2016	2016/2015	2016/2015	2016/2015
R.C. Autoveicoli terrestri	3.403	95,6%	156	4,4%	3.559	-6,8%	-3,4%	-6,6%
Corpi di veicoli terrestri	656	92,0%	57	8,0%	713	6,8%	4,1%	6,6%
Totale settore Auto	4.058	95,0%	213	5,0%	4.271	-4,8%	-1,5%	-4,7%
Infortunati	725	85,0%	128	15,0%	853	0,6%	8,9%	1,7%
Malattia	615	94,4%	36	5,6%	652	3,3%	37,2%	4,7%
Corpi di veicoli ferroviari	1	87,6%	0	12,4%	2	70,3%	20,1%	61,9%
Corpi di veicoli aerei	12	58,7%	8	41,3%	20	-1,9%	56,5%	15,9%
Corpi veicoli marittimi	59	79,4%	15	20,6%	74	6,1%	297,4%	24,9%
Merci trasportate	52	53,2%	46	46,8%	98	2,8%	5,2%	3,9%
Incendio ed elementi naturali	511	86,3%	81	13,7%	592	2,4%	0,3%	2,1%
Altri danni ai beni	543	87,3%	79	12,7%	622	1,8%	17,0%	3,5%
R.C. Aeromobili	3	57,5%	2	42,5%	6	-0,7%	3,9%	1,2%
R.C. Veicoli marittimi	3	86,4%	0	13,6%	3	-10,6%	89,2%	-3,7%
R.C. Generale	650	65,5%	342	34,5%	992	-0,5%	-4,4%	-1,9%
Credito	16	11,9%	115	88,1%	131	4,5%	-2,6%	-1,8%
Cauzione	93	72,8%	35	27,2%	128	0,0%	29,3%	6,6%
Perdite pecuniarie	128	70,1%	55	29,9%	182	-2,1%	6,1%	0,2%
Tutela Legale	79	87,1%	12	12,9%	91	-0,4%	-1,7%	-0,5%
Assistenza	155	89,7%	18	10,3%	173	9,0%	26,7%	10,6%
Totale altri rami danni	3.645	78,9%	973	21,1%	4.618	1,6%	4,8%	2,3%
Totale rami danni	7.704	86,7%	1.186	13,3%	8.890	-1,9%	3,7%	-1,2%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.



Continua a contribuire al calo dei premi R.C. Auto l'accesa concorrenza fra le imprese, le quali hanno realizzato anche nel 2015 un risultato tecnico positivo, sia pur in riduzione rispetto al 2014. Si è, infatti, registrato un incremento di 5 punti percentuali del combined ratio della generazione corrente dei sinistri: da 92,8% nel 2014 a 97,8% nel 2015. Ciò è dipeso, da un lato, dall'interruzione del trend in discesa della frequenza sinistri (che è infatti cresciuta di circa l'1% nella media del 2015) e, dall'altro, dal calo dei premi di competenza registrato nel corso dell'ultimo anno (-7,1%). Il ramo Corpi veicoli terrestri, invece, con 0,7 miliardi di raccolta a fine marzo 2016, è risultato in aumento del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2015, confermando il trend di crescita iniziato nel primo trimestre 2015 dopo una lunga fase durata sette anni (2008-2014) durante la quale i premi contabilizzati si sono ridotti complessivamente di circa il 30%.

Beneficiando dei segnali di recupero del ciclo economico, i premi contabilizzati degli altri rami danni alla fine del I trimestre 2016 sono risultati in crescita del 2,3% rispetto al I trimestre 2015 (in lieve calo rispetto a quanto già registrato nei primi tre trimestri del 2015 ma in linea con il valore di fine anno) per un volume pari a 4.618 mln. In particolare i rami che risultano avere una crescita uguale o superiore alla media sono stati: Altri danni ai beni (622 mln; +3,5%), Merci trasportate (98 mln; +3,9%), Malattia (652 mln; +4,7%), Cauzione (128 mln; +6,6%), Assistenza (173 mln; +10,6%), Corpi veicoli aerei (20 mln; +15,9%), Corpi veicoli marittimi (74 mln; +24,9%) e Corpi veicoli ferroviari (2 mln; +61,9%). Hanno invece registrato una diminuzione dei premi contabilizzati rispetto al I trimestre 2015 i rami Tutela legale (91 mln; -0,5%), Credito (131 mln; -1,8%), R.C. Generale (992 mln; -1,9%) e R.C. Veicoli marittimi (3 mln; -3,7%).

Analizzando il dettaglio dei premi realizzati nel I trimestre 2016 (cfr. Appendice 3), risulta che nel ramo R.C. Auto sono stati contabilizzati 3.559 milioni (3.829 milioni nel trimestre precedente); questo risultato, al netto dell'effetto della stagionalità del ramo, posiziona il primo trimestre dell'anno corrente al valore

più basso degli ultimi quattro anni. Nel ramo Corpi di veicoli terrestri si è registrato invece un incremento della raccolta rispetto a quanto contabilizzato nello stesso trimestre dei tre anni precedenti in cui non erano mai stati superati i 700 milioni di raccolta (679 milioni nel primo trimestre del 2013, 664 nel primo trimestre del 2014 e 666 nello stesso periodo del 2015). Negli altri rami danni sono stati contabilizzati 4.618 milioni, il valore più elevato tra quelli registrati nei primi tre mesi degli anni osservati. Nel complesso del settore danni si sono contabilizzati nel I trimestre premi per 8.890 milioni, il valore più basso tra quelli rilevati nel primo trimestre di ciascun anno osservato.

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. (39 imprese che rappresentano circa il 95% in termini di premi su un totale di 73 imprese attualmente autorizzate), alla fine di marzo 2016, sono stati contabilizzati 1.186 mln di premi, in aumento del 3,7% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2015 (era +5,8% la variazione alla fine del 2015). Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale dei premi è stato del 13,3%: in particolare nel settore Auto il peso è stato del 5,0% mentre negli altri rami danni di circa il 21%. In alcuni rami tale quota è stata superiore al 40% come nei rami R.C. Aeromobili (42,5%), Merci trasportate (46,8%), nei Corpi veicoli aerei (41,3%) e nel ramo Credito dove l'incidenza di tali imprese è stata pari a quasi il 90%. Nel settore Auto si è registrata una contrazione dei premi pari all'1,5%; in particolare, mentre il ramo Corpi veicoli terrestri registra un aumento dei premi meno elevato rispetto a quello delle imprese italiane (+4,1% vs +6,8%), i premi del ramo R.C. Auto hanno registrato una diminuzione (-3,4%) meno accentuata rispetto a quella registrata dalle imprese italiane (-6,8%). In aumento di circa il 5% i restanti rami danni. Oltre che nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi che, per queste rappresentanze costituisce il 13% del business danni complessivo, si registra un'importante raccolta nel ramo R.C. Generale (29%), nel settore Credito e Cauzioni (13%) e nel ramo Infortuni (11%).

Analisi di dettaglio per canale distributivo e ramo

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., il principale canale di distribuzione in termini di market share è risultato essere il canale agenziale (76,6%), in calo di oltre 2 punti percentuali rispetto a quanto rilevato alla fine del I trimestre del 2015 (78,8%). In particolare i rami nei quali il canale agenziale risulta mediamente più sviluppato sono: R.C. Veicoli marittimi (91,3%), R.C. Autoveicoli terrestri (85,1%), R.C. Generale (83,4%) e Altri danni ai beni (82,7%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (1,2%), Corpi veicoli marittimi (9,2%) e R.C. Aeromobili (12,2%), rami nei quali è invece molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 97,9%, 90,3% e 87,8%. Sono proprio i broker a rappresentare il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari all'8,9%. Oltre ai rami già

menzionati, i rami in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono il Malattia (25,0%), le Merci trasportate (44,5%) e i Corpi veicoli ferroviari (49,7%). Va evidenziato, comunque, che il peso dei broker è sottostimato, in quanto non considera una quota importante di premi (stimata per il totale danni nel 2014 in 25,5 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che presentano alle agenzie e non direttamente alle imprese. Assumendo che questa percentuale sia valida anche per il I trimestre 2016, la quota degli agenti per il totale settore danni scenderebbe a 51,1% mentre quella dei broker salirebbe a 34,4%. Gli sportelli bancari con una quota di mercato del 5,2% (4,5% al I trimestre 2015), sono in aumento e sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi nei rami Credito (33,1%) e Perdite pecuniarie (43,2%). Rivestono tuttavia un ruolo



importante (e in crescita) anche nei rami Incendio (9,5%), Infortuni (9,3%), Tutela legale (8,8%), e Malattia (8,2%). La vendita diretta nel suo complesso (Direzione, Vendita telefonica e Internet) a fine marzo 2016 registrava un'incidenza del 9,1% (era 9,3% la quota rilevata alla fine di marzo 2015). Facendo riferimento al dettaglio delle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che a fine marzo 2016, le agenzie in

economia pesavano per il 4,3% (era 4,2% nello stesso periodo del 2015), mentre pesava per il 3,6% il canale internet (3,5% nel 2015); in particolare l'utilizzo di internet è risultato in aumento nel ramo R.C. Autoveicoli terrestri dove ha raggiunto il 6,2% (era 5,9% alla fine del I trimestre 2015). La vendita telefonica, infine, ha registrato una quota pari all'1,2% (era 1,6% alla fine di marzo 2015).

DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2016 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
R.C. Autoveicoli terrestri	85,1	3,3	2,6	0,0	0,9	1,9	6,2	100,0
Corpi veicoli terrestri	76,3	11,9	2,7	0,0	2,5	1,5	5,1	100,0
Totale settore Auto	83,7	4,7	2,6	0,0	1,1	1,8	6,0	100,0
Infortuni	74,9	6,0	9,3	0,8	6,2	1,2	1,6	100,0
Malattia	38,9	25,0	8,2	1,1	26,7	0,1	0,1	100,0
Corpi veicoli ferroviari	40,4	49,7	0,0	0,0	10,0	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli aerei	1,2	97,9	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli marittimi	9,2	90,3	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	100,0
Merchi trasportate	49,2	44,5	0,0	0,0	6,2	0,0	0,1	100,0
Incendio ed elementi naturali	75,8	10,2	9,5	0,2	3,9	0,1	0,2	100,0
Altri danni ai beni	82,7	11,0	4,3	0,1	1,7	0,1	0,2	100,0
R.C. Aeromobili	12,2	87,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
R.C. Veicoli marittimi	91,3	7,1	0,4	0,0	0,2	0,5	0,4	100,0
R.C. Generale	83,4	8,0	4,0	0,1	4,2	0,1	0,2	100,0
Credito	35,1	20,9	33,1	0,0	10,9	0,0	0,0	100,0
Cauzione	78,0	16,5	0,1	0,0	5,4	0,0	0,0	100,0
Perdite pecuniarie	39,2	9,6	43,2	0,5	5,9	0,6	1,1	100,0
Tutela legale	76,2	6,7	8,8	0,1	0,7	2,3	5,2	100,0
Assistenza	78,1	5,1	6,7	0,2	1,3	2,5	6,1	100,0
Totale altri rami danni	68,7	13,6	8,1	0,4	7,8	0,5	0,8	100,0
Totale danni	76,6	8,9	5,2	0,2	4,3	1,2	3,6	100,0

Valori percentuali

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati i broker con una quota pari al 49,4% e gli agenti con una quota pari al 33,9%. In particolare nel settore Auto è quello agenziale il canale distributivo più utilizzato

dalle imprese con una quota del 63,0% mentre negli altri rami danni il canale di distribuzione prevalente è risultato essere quello dei broker (56,6%). Risultano infine ancora nel complesso poco sfruttati il canale bancario (6,8%) e l'utilizzo di internet (2,1%).

DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2016 (rappresentanze imprese UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
Totale settore Auto	63,0	16,2	3,0	3,6	0,2	8,1	5,8	100,0
Totale altri rami danni	27,5	56,6	7,6	-	6,8	0,1	1,3	100,0
Totale danni	33,9	49,4	6,8	0,6	5,7	1,5	2,1	100,0

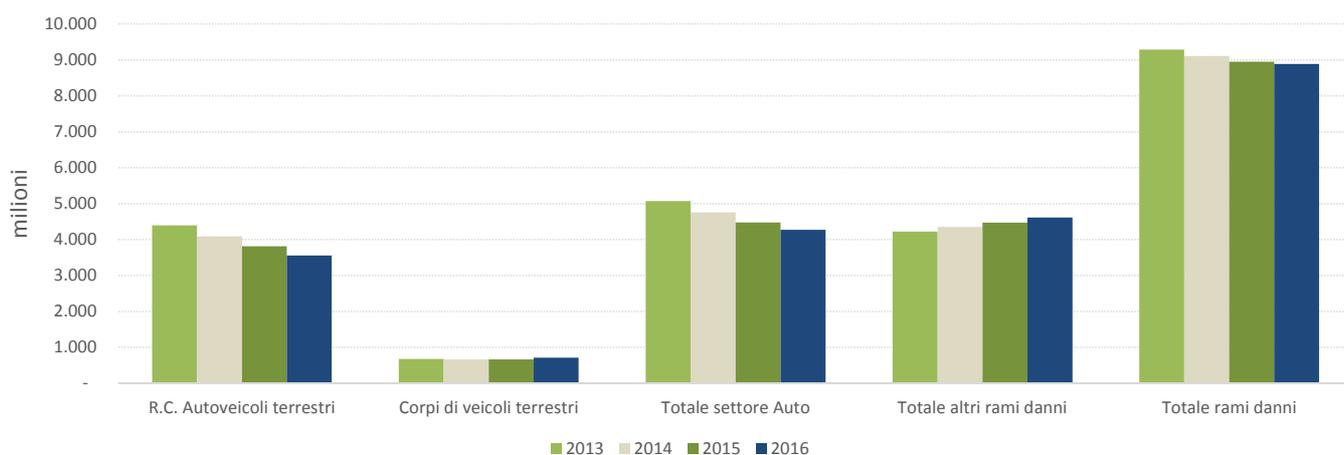
Valori percentuali

Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Al I trimestre	4.394	679	5.073	4.219	9.292
	Al II trimestre	9.089	1.376	10.465	8.765	19.230
	Al III trimestre	12.858	1.910	14.768	12.132	26.900
	Al IV trimestre	17.187	2.627	19.814	18.254	38.068
2014	Al I trimestre	4.089	664	4.753	4.353	9.106
	Al II trimestre	8.439	1.334	9.773	8.828	18.601
	Al III trimestre	11.921	1.881	13.802	12.273	26.075
	Al IV trimestre	15.983	2.596	18.579	18.498	37.077
2015	Al I trimestre	3.812	666	4.478	4.474	8.952
	Al II trimestre	7.835	1.376	9.211	9.203	18.414
	Al III trimestre	11.117	1.942	13.059	12.832	25.891
	Al IV trimestre	14.946	2.688	17.635	19.070	36.704
2016	Al I trimestre	3.559	713	4.271	4.618	8.890
	Al II trimestre					
	Al III trimestre					
	Al IV trimestre					

Premi contabilizzati rami danni, al I trimestre



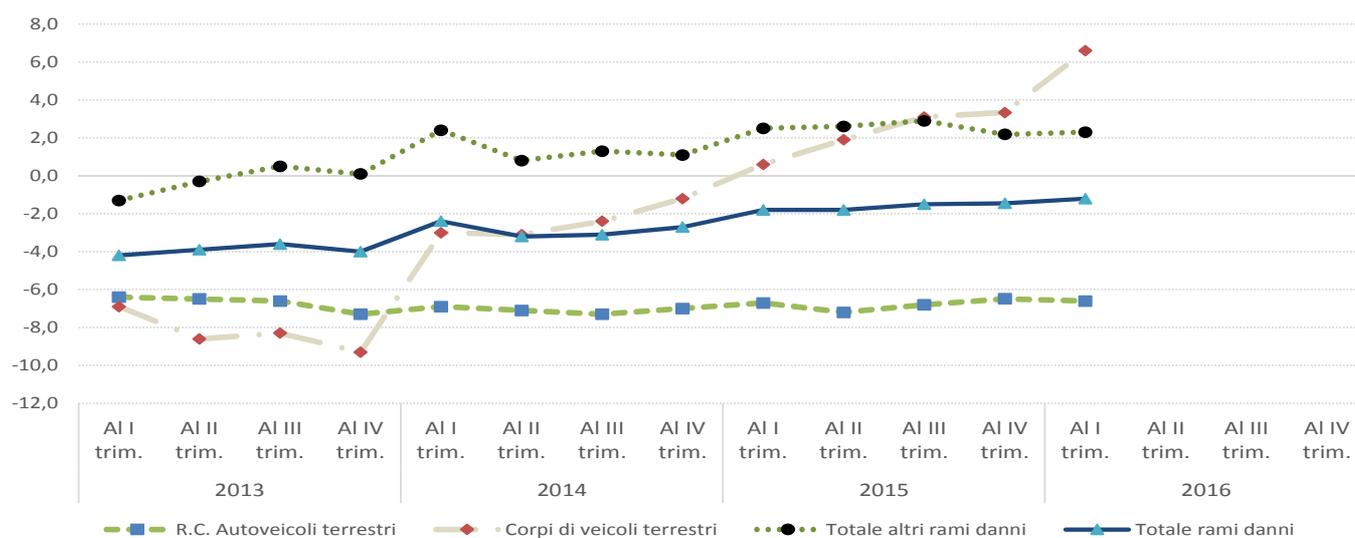
Serie storica variazioni* % AL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Serie storica variazioni* % tendenziali AL TRIMESTRE - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Al I trimestre	-6,4	-6,9	-6,5	-1,3	-4,2
	Al II trimestre	-6,5	-8,6	-6,8	-0,3	-3,9
	Al III trimestre	-6,6	-8,3	-6,8	0,5	-3,6
	Al IV trimestre	-7,3	-9,3	-7,6	0,1	-4,0
2014	Al I trimestre	-6,9	-3,0	-6,4	2,4	-2,4
	Al II trimestre	-7,1	-3,1	-6,6	0,8	-3,2
	Al III trimestre	-7,3	-2,4	-6,7	1,3	-3,1
	Al IV trimestre	-7,0	-1,2	-6,2	1,1	-2,7
2015	Al I trimestre	-6,7	0,6	-5,7	2,5	-1,8
	Al II trimestre	-7,2	1,9	-5,9	2,6	-1,8
	Al III trimestre	-6,8	3,1	-5,4	2,9	-1,5
	Al IV trimestre	-6,5	3,3	-5,1	2,2	-1,5
2016	Al I trimestre	-6,6	6,6	-4,7	2,3	-1,2
	Al II trimestre					
	Al III trimestre					
	Al IV trimestre					

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

Variazioni % tendenziali dei premi contabilizzati danni, al trimestre

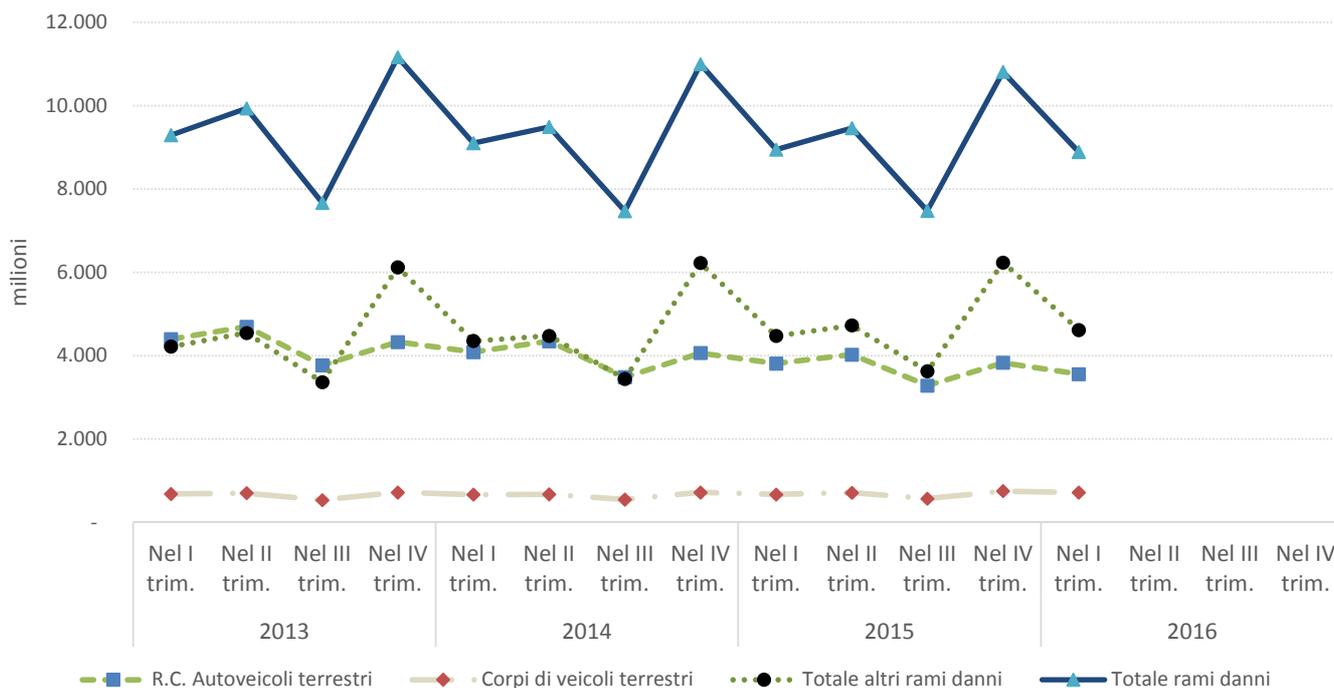


Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.
Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Nel I trimestre	4.394	679	5.073	4.219	9.292
	Nel II trimestre	4.695	697	5.392	4.546	9.938
	Nel III trimestre	3.769	534	4.303	3.367	7.670
	Nel IV trimestre	4.329	717	5.046	6.122	11.168
2014	Nel I trimestre	4.089	664	4.753	4.353	9.106
	Nel II trimestre	4.350	670	5.020	4.475	9.495
	Nel III trimestre	3.482	547	4.029	3.445	7.474
	Nel IV trimestre	4.062	715	4.777	6.225	11.002
2015	Nel I trimestre	3.812	666	4.478	4.474	8.952
	Nel II trimestre	4.023	710	4.733	4.729	9.462
	Nel III trimestre	3.282	566	3.848	3.629	7.477
	Nel IV trimestre	3.829	746	4.576	6.238	10.813
2016	Nel I trimestre	3.559	713	4.271	4.618	8.890
	Nel II trimestre					
	Nel III trimestre					
	Nel IV trimestre					

Premi contabilizzati rami danni, nel trimestre



Serie storica variazioni* % NEL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Serie storica variazioni* % tendenziali NEL TRIMESTRE - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Nel I trimestre	-6,4	-6,8	-6,4	-0,4	-3,8
	Nel II trimestre	-6,8	-10,3	-7,3	-0,2	-4,1
	Nel III trimestre	-6,5	-7,5	-6,6	4,3	-2,1
	Nel IV trimestre	-8,5	-8,7	-8,6	-1,5	-4,8
2014	Nel I trimestre	-6,9	-2,2	-6,3	3,2	-2,0
	Nel II trimestre	-7,3	-3,9	-6,9	-1,6	-4,5
	Nel III trimestre	-7,6	2,4	-6,4	2,3	-2,6
	Nel IV trimestre	-6,2	-0,3	-5,3	1,7	-1,5
2015	Nel I trimestre	-6,8	0,3	-5,8	2,8	-1,7
	Nel II trimestre	-7,5	6,0	-5,7	5,7	-0,3
	Nel III trimestre	-5,7	3,5	-4,5	5,3	0,0
	Nel IV trimestre	-5,7	4,4	-4,2	0,2	-1,7
2016	Nel I trimestre	-6,6	7,0	-4,6	3,2	-0,7
	Nel II trimestre					
	Nel III trimestre					
	Nel IV trimestre					

* Le variazioni % sono calcolate sui valori assoluti in APPENDICE 3 e non sono pertanto calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

